

Corrado Bonomi

Fatine Fatate Fatali

a cura di Luigi Cerutti

Inaugurazione: sabato 26 agosto ore 19.00

26 agosto | 30 settembre 2017

Galleria Giovanni Bonelli – sede di Pietrasanta, Piazza del Centauro 2

La Galleria Giovanni Bonelli di Pietrasanta (LU) è lieta di presentare la mostra personale di Corrado Bonomi (Novara, 1956) "Fatine Fatate Fatali". Nel vagamente surreale e più che pittoresco palcoscenico di Pietrasanta Corrado Bonomi espone una selezione di nuove e inedite opere di quello che è uno dei cicli più prolifici e longevi della sua produzione artistica: le *fatine*, *fatate*, *fatali*. L'opera, presentata la prima volta intorno alla metà degli anni Novanta, potrebbe avvicinarsi a un complesso e organico pamphlet sulla condizione della donna nell'Italia dal dopoguerra a oggi. Le "fatine", talvolta erotiche in abiti succinti, o immaginifiche in volant accesi, incarnano, ognuna nella propria misura, una sfaccettatura, uno strato, un frammento di una certa condizione femminile. Servile, monacale, sognante, giocosa, sessuale, queste donne minute e tascabili, richiamano la nostra fantasia a scene, spesso sepolte della nostra infanzia, in cui abbiamo visto una nonna o una mamma stirare le mutande all'uomo di casa, cucinare per lui, lavare la casa. Queste piccole donne rendono icona quella tipologia di donna, spesso un po' racchiusa e rinchiusa in una condizione dalla quale vorrebbe affrancarsi, ma non troppo, per non perdere una certa comodità di sicurezza o per non rompere schemi sociali troppo tenaci. Dalle prime fatine, tutte indaffarate in faccende di casa, invischiate in micro-mondi che le mettono sì al centro, ma le riducono a dismisura, Bonomi, inizia ad evadere. Qui arrivano rappresentazioni più sognanti e surrealiste, dalla fatina che scala un castello fatto di carte da gioco e si pone in una posizione sensuale ed ammiccante, a quella che trita le mutande del marito, quasi a distruggerne la virilità, o ad evadere dalle sue mansioni di perfetta massaia, per arrivare a quella che osserva lacrime sgorgare dagli occhi un cocodrillo, in una scena che sa molto di realismo magico sud-americano. In queste fatine il gioco e l'ispirazione si fanno più lontani, scendono sotto pelle, lasciando a chi le guarda comprendere il senso di un gesto, un po' in bilico tra presa in giro e sottile, sarcastica stiletta. Per entrare nel mondo delle Fatine non dobbiamo perciò fare nessuno sforzo ulteriore: ognuno di noi ha avuto almeno una madre, una nonna, una antica zia, una amante. Così, attraverso queste rivedremo loro, e forse viceversa.

Corrado Bonomi (Novara, 1956; dove vive e lavora)

Il suo percorso artistico inizia nel 1982, quando espone per la prima volta. Da allora partecipa a molte mostre e nel corso degli anni elabora un personale linguaggio fondato sul meccanismo della Tautologia e dell'Ironia. Nel 1995 prende parte al gruppo "Concettualismo Ironico Italiano", formatosi intorno alla Galleria Falzone di Mannheim e nello stesso anno espone al Neue Galerie di Graz con la mostra "Quasi per gioco". Dal 1997 collabora

attivamente con il Museo "A come Ambiente" di Torino con il quale pubblica un manuale-catalogo "Animali e Fiori nascono da...", un percorso didattico-creativo volto al riutilizzo alternativo dei materiali di scarto.

Dagli anni Novanta, parallelamente all'attività artistica, collabora come operatore culturale con il Dipartimento Educazione del Museo d'Arte Contemporanea del Castello di Rivoli, per il quale realizza diversi progetti, alcuni dei quali sono nella mostra didattica-personale del 1999, ospitata dall'Associazione Culturale "La Casa della Tigre" di Torino. Nel 2003 partecipa alla Mostra-Concorso della Fondazione VAF presso il Palazzo delle Esposizioni della Mathildenhöhe di Darmstadt. Del 2005 e 2006 sono le sue personali "Arti e Mestieri" a Mantova presso Bonelli Arte Contemporanea e "Nel mezzo del cammino..." presso il complesso di Santa Caterina a Finalborgo.

Nel 2009, dopo la personale "Casa Bonomi", viene nuovamente invitato presso il Museo Ritter a Waldenbuch per la collettiva "Homage to the square".

Nel 2010 presso il Neuer Kunstverein Aschaffenburg ha luogo la sua mostra personale e partecipa all'esposizione sulle tendenze plastiche del XXI secolo, presso la Fondazione Pomodoro di Milano.

Nel 2011 realizza la sua seconda mostra personale con Luigi Cerutti dal titolo "L'universo rovesciato" e quasi contemporaneamente partecipa ad una collettiva della Collezione VAF presso il MART di Rovereto.

Galleria Giovanni Bonelli | Pietrasanta: Piazza del Centauro | pietrasanta@galleriagiovannibonelli.it
Milano: Via L. P. Lambertenghi 6 | info@galleriagiovannibonelli.it | www.galleriagiovannibonelli.it

